



Trento, 27 gennaio 2015

COMUNICATO STAMPA

TRALICCI TERNA SULLA COLLINA EST DI TRENTO

Siamo tutti consapevoli che l'installazione di una fila di 29 tralicci ad alta tensione (132Kv) alti non meno di 30 metri, che dal Doss S. Rocco attraverseranno tutta la fascia pedemontana della Marzola, Pramarquât, Busa dele Piate, Casteler verso il Cimirlo, Susà e la Valsugana, avrà un impatto notevole, sia dal punto paesaggistico che da quello ambientale, anche sulle colline e montagne che circondano la nostra città.

Il progetto di Terna, che avrà un costo di 17 milioni di euro, ha lo scopo di sostituire gli attuali elettrodotti che passano vicino agli abitati di Cognola, Mesiano, Centro Storico, potenziando la rete e aumentandone l'efficienza, con riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, limitazione delle perdite e sostituzione di tralicci ormai obsoleti perché datati (alcuni sono del 1930, altri del 1950).

Terna, proprietaria della rete nazionale di Energia Elettrica ad alta tensione, si rifà ad un accordo sottoscritto nel 2010 dall'allora Presidente del Consiglio provinciale Lorenzo Dellai. Si tratta di un'opera che, indubbiamente, compromette la naturalità e la bellezza del territorio sul quale andrà ad insediarsi e l'equilibrio delicato di un ecosistema consolidato, arrecando danni alla flora e alla fauna.

Tuttavia, all'interno di molti ragionamenti fatti, di alcune interessanti prescrizioni proposte dalle Circoscrizioni interessate e dalla Commissione Ambiente del Comune di Trento, e accolte dalla Giunta, non possiamo non dare il nostro pieno appoggio all'eliminazione di ben 59 tralicci che interessano anche il contesto urbano della nostra città e che coinvolgono ben 4018 cittadini entro i cento metri e 1378 entro i 50 metri. Cittadini sottoposti quotidianamente a pericolosi campi elettromagnetici e a un indubbio disturbo visivo ed estetico del paesaggio.

La proposta di Terna prevede infatti lo smantellamento di 4,5 Km di linea aerea "Ponte San Giorgio-Martignano", linea che, attualmente, con 19 sostegni corre nella nostra città verso Campotrentino, attraversa Trento nord e sale verso il versante sud del Calisio.

Prevede inoltre lo smantellamento di 8,1 chilometri di linea, tratto Martignano -Trento Sud della linea Ora- Mori, con 40 sostegni che verranno rimossi, e dalla stazione di Trento Sud attraversa quartieri come la Clarina, San Bartolomeo, Cognola.

La nuova linea aerea, dunque, salirà per 8,4 chilometri e con 29 sostegni dal Doss San Rocco, tagliando a mezza quota il pendio della Marzola verso il Passo del Cimirlo.

Naturalmente molte sono e sono state le perplessità (vedi la bocciatura sia a livello di Commissione che di Consiglio Circo-scrizionale a Villazzano), sia dal punto di vista paesaggistico (tralicci molto alti per poter avere meno manutenzione relativamente allo sfalcio del verde in prossimità dei tralicci e delle catenarie), che dal punto di vista della fauna aviaria (infatti persino lo

studio dell'impatto ambientale -Via- , prodotto a livello progettuale, evidenzia un un rischio alto o molto alto per tutte le specie rilevate) e del patrimonio boschivo.

I Verdi del Trentino, dopo attenta valutazione, credono che, oltre alle già espresse raccomandazioni di mitigazione dell'impatto dell'opera prevista, sarebbe importante chiedere l'interramento della nuova linea là dove si sviluppa quasi in parallelo alla strada carrabile (da qualche tempo anche asfaltata) che percorre a mezza via quasi l'intera montagna tra Povo- Villazzano, dal Passo del Cimirolo al Rifugio Maranza.

Propongono di utilizzare per quel tratto la stessa strada sotto cui fare l'interramento.

In tutti i casi, laddove non sia possibile eliminare i tralicci, chiedono di mitigare l'impatto ambientale mettendo in atto l'applicazione di tutte le profilassi per evitare il più possibile i danni a un territorio naturale di grande pregio.

E' certo infatti che questi danni, anche se non percepibili nell'immediato, supereranno col tempo gli ulteriori costi che l'interramento e altre prassi virtuose comportano.

I Verdi del Trentino, a fronte di tutte queste considerazioni e in virtù dei benefici (dovuti allo smantellamento di ben 59 tralicci) che verranno alle persone attualmente interessate alla pericolosità dei campi magnetici, approvando le importanti prescrizioni fatte proprie dalla Giunta e con le ulteriori considerazioni di cui sopra, che saranno esplicitate in un emendamento, esprimono parere favorevole alla delibera in oggetto.

Per i Verdi del Trentino
Lucia Coppola, consigliere comunale

(sintesi dell'intervento nel consiglio comunale del 27 gennaio 2015)